

Il Progetto OLIMPIADI DEL SOCCORSO

Premessa

Di recente l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha appoggiato una iniziativa di European Resuscitation Council (ERC) denominata "Kids save lives".

Ogni anno muoiono per arresto cardiaco improvviso oltre 400 mila persone in Europa, persone che in una percentuale elevata di casi potrebbero essere salvate se nei primi preziosi minuti dell'arresto cardiaco qualcuno iniziasse le manovre salvavita (rianimazione cardiopolmonare) prima dell'arrivo dell'ambulanza (118).

Purtroppo ancora troppo bassa è la percentuale di soccorritori sul luogo dell'evento, in particolare in alcune realtà come l'Italia.

I motivi sono diversi ma in larga misura la causa è una troppo scarsa percentuale di popolazione formata.

Obiettivo

Al fine di aumentare questa percentuale il progetto si pone l'obiettivo di formare bambini e ragazzi in età scolastica (scuola primaria e secondaria), con un programma graduale in funzione dell'età e che prevede sostanzialmente un obiettivo culturale (far capire l'importanza sociale di essere "soccorritori") ed un obiettivo pratico di esecuzione di manovre salvavita.

Croce Rossa Italiana, che istituzionalmente ha il compito di diffondere la cultura del primo soccorso, sposa questo progetto e propone modalità diverse per raggiungere l'obiettivo.

Percorso formativo

A partire dai primi anni dell'età scolastica si introduce il tema di chiamare correttamente i soccorsi in caso di necessità, fino ad eseguire (da 11 - 12 anni) le manovre di rianimazione cardiopolmonare.

Considerando che è ritenuto sufficiente un momento formativo di 2 ore all'anno ripetuto per la durata del ciclo scolastico, si è pensato di proporre un momento ludico - competitivo che possa essere il punto di arrivo di uno specifico percorso di formazione.

Si propone pertanto il progetto "OLIMPIADI DEL SOCCORSO" che prevede:

1. intervento formativo iniziale di 2 ore con istruttori CRI;
2. annuale formazione con istruttori CRI, di 2 ore, che consisterà in un richiamo dei concetti e procedure oppure avvio e implementazione della formazione già acquisita a seconda dell'età dei ragazzi;
3. "allenamento" seguito da trainers (adulti non CRI) opportunamente preparati.

Nella fase di intervento formativo, verrà fornito materiale didattico adatto ai ragazzi e verranno fornite agli adulti che si occuperanno degli allenamenti, le opportune informazioni per svolgere al meglio tale funzione

La gara

Il momento di confronto ("gara") prevede una prova di primo soccorso, singola o a squadre, con attribuzione di punteggio su specifiche skills.

In particolare si individuano 3 fasce di età:

I) 8 - 9 anni

II) 10 - 11 anni

III) 12 - 13 anni.

Ad ogni età corrisponde una prova:

I) 8 - 9 anni: prova a singolo - valutazione scena e chiamata di soccorso;

II) 10 - 11 anni: prova a squadra (2 ragazzi) – valutazione scena, valutazione funzioni vitali e chiamata di soccorso;

III) 12 - 13 anni: prova a squadra (2 ragazzi) – valutazione scena, valutazione funzioni vitali, chiamata di soccorso e manovre salvavita (rianimazione cardiopolmonare).

Nelle prove si realizzerà un punteggio al fine di determinare una classifica per ogni fascia di età e premiazione.